

Israele, l'omicidio di Nasrallah e il mistero sulle condizioni di Netanyahu

 lacrunadellago.net/israele-lomicidio-di-nasrallah-e-il-mistero-sulle-condizioni-di-netanyahu

La Cruna dell'Ago

30 settembre 2024



Di Cesare Sacchetti

Le immagini più strazianti sono state probabilmente quelle del figlio del leader di Hezbollah, Jawad Nasrallah, che piange la morte di quello che prima che il capo del partito armato libanese era suo padre.

Il Libano è stato investito da bombardamenti violenti e feroci che hanno scosso la popolazione civile e che hanno fatto almeno 50 vittime soltanto nelle ultime 48 ore.

I media Occidentali, sempre così asserviti allo stato ebraico, nulla scrivono della risposta di Hezbollah ad Israele e di quelle degli altri Paesi arabi che sono corsi in aiuto del Libano aggredito da Israele.

Soltanto l'altro ieri ci sarebbe stata una operazione tanto ambiziosa quanto clamorosa se effettivamente trovasse una conferma effettiva nelle prossime ore.

I guerriglieri sciiti degli Houthi, vicini all'Iran, e già in opposizione all'Arabia Saudita che qualche tempo addietro voleva a tutti i costi instaurare nel Paese un governo fantoccio più vicino alla politica estera di Riyad, hanno dimostrato una sagacia e una precisione nei loro

attacchi invidiabile se si pensa alle non vaste risorse di cui dispongono.

Gli Houthi hanno infatti lanciato due missili balistici contro l'aeroporto di Tel Aviv e lo avrebbero fatto in concomitanza con l'arrivo dell'aereo governativo di Netanyahu di ritorno dalle Nazioni Unite, apostrofate dal leader israeliano come una "palude antisemita".

Non è certo nostra intenzione spenderci in una difesa delle Nazioni Unite che altro non sono che un archetipo del governo mondiale concepito dai soliti ambienti massonici, ma è indubbio che ormai Israele, il mondo sionista e più in generale il mondo ebraico sia affetto dalla sindrome della "persecuzione".

In tale "visione" chiunque non si pieghi ai voleri di Israele e della sua folle volontà di potenza che mira a conquistare mezzo Medio Oriente e spazzare via i suoi avversari, è un "antisemita".

E' antisemita chiunque non aderisca perfettamente alle volontà del sionismo messianico e tale imperialismo non può che combattersi con assoluta e ferma determinazione poiché questo stato è ormai chiaramente divenuto non solo una minaccia per tutto il Medio Oriente ma per il mondo intero.

Israele sembra affetta da una febbre omicida e genocida. Vuole sterminare tutti coloro che ha intorno e tutti coloro che vogliono resistere al proposito del partito del Likud e di una delle sette sioniste più pericolose al mondo, quale quella di Chabad Lubavitch.

Stavolta però qualcosa di sensazionale potrebbe essere accaduto che dimostra, ancora una volta, come il secolo di Israele o più in generale il secolo ebraico sia definitivamente giunto alla sua naturale ed inevitabile conclusione.

La citata milizia sciita yemenita avrebbe come si diceva poco prima sparato due missili contro l'aeroporto di Tel Aviv, ma le testate sarebbero riuscite a colpire proprio l'aereo del primo ministro israeliano, a dimostrazione che Iron Dome, la tanto propagandata contraerea israeliana, ha dei seri problemi nell'intercettare le testate avversarie e che i cieli di Israele sono tutt'altro che sicuri.

Il mistero sulle condizioni di Netanyahu

Sono iniziate a circolare una ridda di indiscrezioni fino a quando abbiamo provato a risalire alla fonte originale che avrebbe per prima riportato che Benjamin Netanyahu sarebbe rimasto ferito dalla risposta degli Houthi.

Si tratta di un canale di informazione del Kuwait, Tolkarem News, che ha riportato che i missili sono andati a segno, una circostanza che apparentemente qualche media israeliano avrebbe confermato pubblicando la notizia, prima che qualcuno mandasse ordini perentori a queste testate che avrebbero prontamente ritirato la storia.

Il canale Telegram in questione conferma invece quanto accaduto e cita una sua fonte interna all'ospedale Sourasky di Tel Aviv, secondo la quale Netanyahu ieri sarebbe stato ricoverato qui in gravissime condizioni tanto da farlo pronunciare come "cl clinicamente morto", il che significa che il suo cuore avrebbe smesso di battere, e che il premier sarebbe "vivo" soltanto perché attaccato alle macchine.



L'ospedale Sourasky di Tel Aviv dove sarebbe stato ricoverato Netanyahu

Non abbiamo ancora ricevuto nessuna conferma al riguardo. I media israeliani hanno probabilmente ricevuto ordine di silenzio assoluto e quelli Occidentali, non diversamente, dai primi hanno calato la stessa coltre di omertà su quanto eventualmente accaduto al leader del partito del Likud.

E' certamente anomalo che Netanyahu stesso non abbia smentito questa notizia, se falsa, così come non hanno detto nulla fino ad ora, gli uomini del suo governo o quelli più vicini al suo entourage politico.

Se davvero gli Houthi fossero riusciti ad uccidere il capo del governo israeliano, saremmo di fronte ad un fatto di enormi proporzioni storiche.

A volte, anzi spesso purtroppo, alcuni osservatori sono affetti da una certa superficialità nel commentare le notizie che riguardano Israele e sono portati a descrivere questo stato come una sorta di entità invincibile.

Non si fa un'analisi seria, a nostro avviso, sul mutato contesto storico. Non si prende in esame il fatto, ad esempio, che Israele se è riuscita ad occupare la Palestina e a far scoppiare almeno quattro guerre su procura negli ultimi 20 anni, tra le quali ci sono indubbiamente quelle in Afghanistan, Iraq, Libia e Siria, lo ha fatto per via del controllo assoluto che questo stato è riuscito ad avere sull'esercito del mondo, ovvero gli Stati Uniti d'America.

Soltanto il controllo di questa superpotenza ha consentito al sionismo di mettere a ferro e fuoco il Medio Oriente alla ricerca del folle dominio di espansione della Grande Israele e soltanto il dollaro, l'arma finanziaria di Washington, ha consentito di scatenare una guerra economica a colpi di sanzioni contro chiunque si fosse dissociato da quello che era chiamato il Washington consensus, che altro non era che il volere del mondo sionista ed ebraico che controllava la presidenza degli Stati Uniti e il Congresso americano.

E per saperne di più sulle sorti occorse a coloro che hanno "osato" opporsi agli Stati Uniti, si può chiedere qualcosa alla Russia, all'Iran e al Venezuela, seppelliti di sanzioni perché i leader di tali Paesi non avevano e non hanno intenzione alcuna di assecondare i desideri imperialistici di Israele e della NATO né tantomeno hanno alcuna intenzione di inchinarsi al Nuovo Ordine Mondiale che dovrebbe sorgere dopo il "trionfo" dello stato ebraico.

Ciò però non esiste più. Questo stato dell'arte è venuto del tutto meno da quanto è iniziata l'era di Trump che ha spostato l'asse americano da quello dell'impero a quello della difesa degli interessi nazionali, e nonostante i consueti depistaggi di alcuni falsi controinformatori, è del tutto evidente che Donald Trump non è al servizio del sionismo data la sua politica di disimpegno dal Medio Oriente e considerati anche i molteplici attentati contro la sua vita da parte degli ambienti sionisti di BlackRock.

La Grande Israele: il folle "sogno" sionista impossibile

Alcuni, come il filosofo Dugin, che noi non riteniamo vicino alla tradizione, considerata la sua formazione evoliana e guenoniana, entrambe ostili al cattolicesimo tradizionalista, nonostante le chiare e mutate condizioni internazionali si sono precipitati nel dire che dopo l'omicidio di Nasrallah che la venuta del cosiddetto "moschiach" ebraico, l'Anticristo sarebbe più alle porte che mai, quando invece appare evidente che essa è più lontana che mai.

Gli interi eventi geopolitici infatti non ci stanno dicendo che andiamo verso una concentrazione del potere a livello mondiale e verso una espansione dello stato ebraico, ma ci troviamo di fronte invece a due scenari radicalmente opposti.

Siamo entrati in una fase di deglobalizzazione che sta riportando sulla scena degli eventi internazionali un protagonista che era stato ucciso dalla globalizzazione, ovvero lo Stato nazionale che dopo la seconda guerra mondiale ha visto sempre di più l'esautoramento delle sue tradizionali prerogative politiche a tutto vantaggio di quei conglomerati transnazionali finanziari che sono stati i veri padroni dell'900 e che trovano i loro rappresentanti locali nei vari circoli massonici.

Nemmeno è possibile affermare che Israele stia effettivamente avendo successo nel suo piano di espansione messianica che vorrebbe aprire la strada alla Grande Israele, anettere gli Stati limitrofi, come si vorrebbe fare con il Libano, e inaugurare così l'era del *moschiach* e del suo "regno" nel ricostruito tempio di Gerusalemme.



Il piano di espansione israeliano della Grande Israele

L'impero israeliano resta un miraggio per i suoi seguaci senza il sostegno di una forza armata in grado di sconfiggere i vicini arabi per costringerli alla resa.

Quella alla quale si assiste è una reazione isterica, rabbiosa e violenta di Israele che vuole forzare a tutti i costi uno scenario di dominio che non è più possibile attuare, a dimostrazione che nella leadership di questo Paese c'è un distaccamento completo con la realtà, e domina invece quella febbre assassina della quale si diceva al principio di questo scritto.

Israele vuole colpire tutto e tutti, ma gli altri non se ne stanno certo con le mani in mano come forse crede Israele stessa i suoi ultimi sodali in Europa Occidentali.

Nella notte di sabato, sono arrivati una pioggia di droni e missili da Yemen, Iraq e Libano che hanno creato non pochi problemi anche se Israele si dà sempre un gran da fare per nascondere le notizie dei suoi morti, per non trasmettere una immagine di debolezza e far vedere che sotto le sue fondamenta lo stato ebraico ha delle sabbie mobili nelle quali stanno sprofondando i suoi stessi leader.

Adesso attendiamo di conoscere le sorti di Netanyahu e noi pensiamo che se la notizia di un suo grave ferimento fosse confermata così come quella di una sua morte clinica, la leadership del Likud si adopererebbe per cercare di nascondere quanto accaduto, anche probabilmente avvalendosi per un breve periodo della intelligenza artificiale, vero nemico del presente e del futuro, in attesa di trovare una soluzione ad una grave situazione di stallo che, se confermata, dovrebbe portare nuovamente il Paese alle elezioni.

Il mistero poi, ieri, se possibile, si è infittito ancora di più. Sul profilo X di Netanyahu è comparso un video nel quale lui annuncia l'ingresso del ministro Sa'ar nel suo governo, ma la notizia, come si può, vedere è del 16 settembre, non del 29, e allora ci si chiede se quel video sia effettivamente di ieri, e non pre-registrato, come quello del 28 nel quale Netanyahu rivendica l'attentato contro Nasrallah.

Quest'ultimo è certamente stato registrato prima poiché sabato 28 era previsto un incontro con la stampa del primo ministro israeliano che non è invece avvenuto.

All'aeroporto di Tel Aviv, luogo dell'attacco dei missili Houthi, la situazione non sembra al momento ancora essere ritornata alla normalità.

Gli aerei che sono destinati verso Tel Aviv quando arrivano nei pressi della capitale israeliana fanno rotta altrove e nell'aeroporto ci sono soltanto pochissimi aerei.

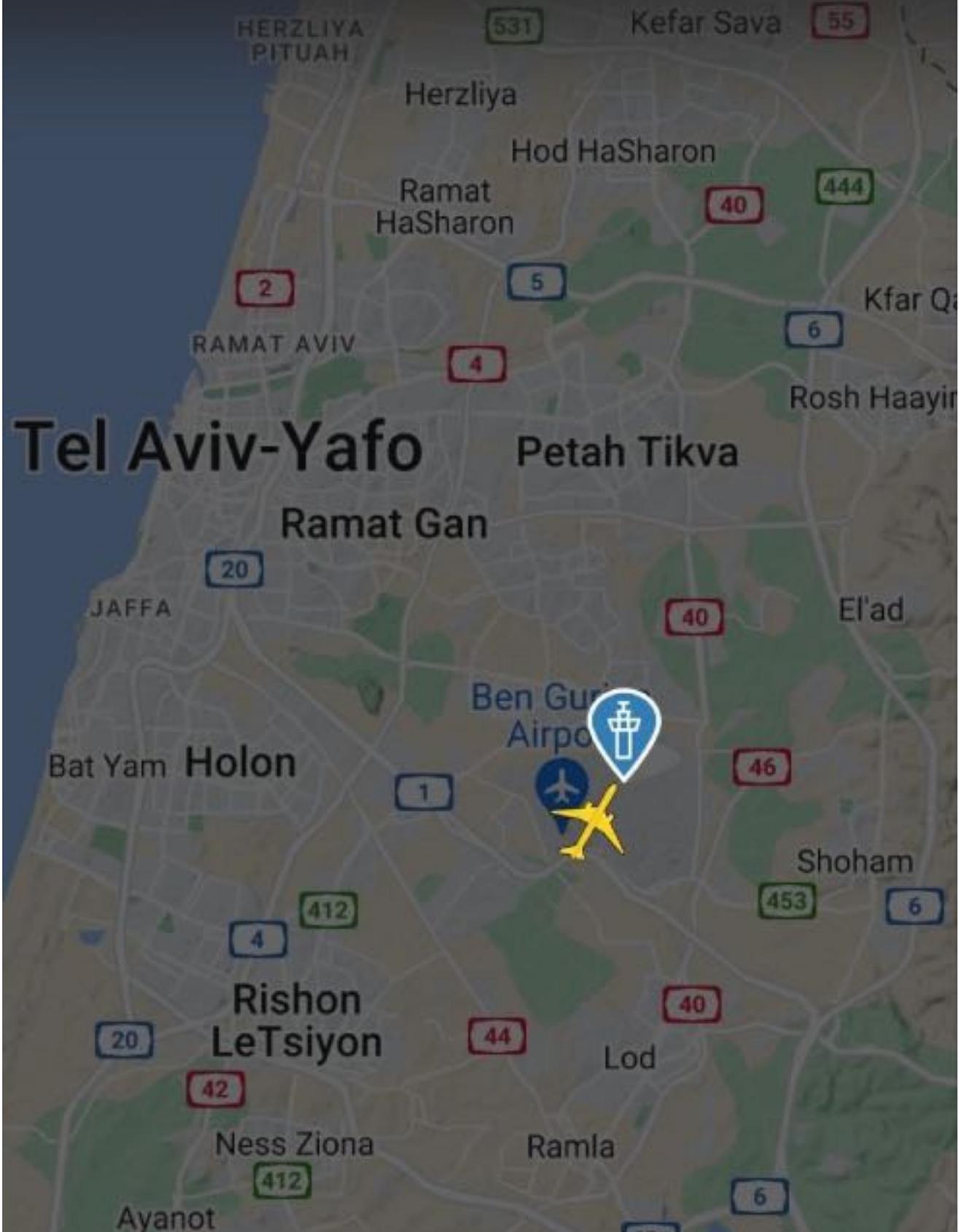
LOG IN



flightradar24



Tel Aviv-Yafo





L'aeroporto di Tel Aviv ieri era si presentava così. Un solo volo, in uscita.

La struttura sembra fantasma, non funzionante, ma le autorità israeliane si guardano bene dal fare alcun annuncio ufficiale.

E' del tutto evidente che in tale contesto di incertezza sulla stabilità del governo Netanyahu e sulle sue effettive condizioni di salute, una eventuale crisi dell'esecutivo e il conseguenziale ritorno alle urne potrebbero cambiare completamente gli equilibri politici del Paese.

Molti israeliani sono alquanto stupefatti della guerra permanente nella quale si trovano. Del resto, chi vorrebbe andare a vivere in un territorio occupato e con il rischio che ogni giorno gli piombi in testa un missile, se non gli esagitati seguaci del sionismo messianico che iniziano ad essere sempre di meno?

C'è una larga parte di israeliani che è completamente secolarizzata, senza alcun "valore" religioso in testa, e questi israeliani possono essere definiti a pieno i figli dell'internazionalismo ebraico di Soros e del leader della sinistra progressista di Israele, Yitzhak Rabin, ucciso nel 1995 in circostanze mai del tutto chiarite e con forti sospetti di una partecipazione dei servizi segreti israeliani nel suo omicidio.

Rabin voleva mettere fine al conflitto poiché era separato e distaccato da questa visione imperialistica del sionismo ma invece credeva molto di più ad una supremazia dei centri di potere internazionali rispetto agli Stati nazionali e alla stessa Israele.

Rabin era secolare, vicino al mondo LGBT e sarebbe piaciuto moltissimo a personaggi come Elly Schlein per dare qualche coordinata più contemporanea ai nostri lettori e per metterli in guardia dal considerare un alleato della tradizione chi non lo è, quando in realtà ci troviamo di fronte a divergenze e faide tutte intestine alle varie anime dell'ebraismo.

E' quindi evidentemente impossibile in un contesto così frammentato e debole per lo stato ebraico arrivare alla destinazione finale per la quale esso è stato concepito, la Grande Israele e la ricostruzione del Tempio, e qualsiasi tentativo di voler forzare la mano della storia e soprattutto della Provvidenza, diremmo noi, non farà altro che accelerare la crisi di questa entità sionista calata dall'alto del denaro dei Rothschild in Palestina.

Israele non impara, tra l'altro, nemmeno la lezione della storia. Lo stato ebraico ha già ricevuto una sonora lezione in passato, nel 2006, quando invase il Libano per sconfiggere Hezbollah che invece diede una sonora lezione all'esercito israeliano, e allora alla Casa Bianca c'era il movimento sionista neocon di Bush mentre ora a Washington non ci sono più gli alleati di un tempo.

Il sionismo dunque rifiuta di comprendere che esso non è Dio e che Dio non si sostituisce. E' lo stesso identico peccato di Lucifero che cadde dal Cielo, e se lo stato ebraico si ostina a seguire questa strada, non potrà che seguire la stessa sorte.

Questo blog si sostiene con i contributi dei lettori. Se vuoi aiutare anche tu la libera informazione, clicca qui sotto.



*Sostieni La Cruna dell'Ago,
il giornalismo al servizio dei lettori*

[← Precedente](#)

20 Commenti

1.



Gabriele il 30/09/2024 alle 11:42

Ottimo articolo.....

Le volevo chiedere, perché l' Onu che come Israele e' nato dopo la seconda guerra mondiale proprio dall' nwo, adesso va contro Israele?

E' come se una mano dello stesso corpo va contro l' altra mano dello stesso corpo, tipo come uno che si picchia da solo...cosa succede?

Poi riguardo a Bergoglio, che mi sembra stia dando un calcio alla botte e l' altro al cerchio, per quale motivo hanno già ufficializzato la data del suo funerale e quello di re Carlo per il 2025? Qualcuno conosce la loro data di morte già da un anno prima?? 🤔
saluti

Caricamento...

[Rispondi](#)

o



La Cruna dell'Ago il 30/09/2024 alle 11:49

Perché l'ONU rappresenta la visione più internazionalista del mondialismo.
Quella più vicina a Soros alla quale si fa riferimento nell'articolo.

Caricamento...

Rispondi



Massimo il 30/09/2024 alle 12:18

Ciao Cesare. A parte che alcuni canali della controinformazione ti stanno dileggiando su questa notizia e manco sanno il lavoro che stai facendo da anni mi domando: quale correlazione ci può essere tra l'affondamento del Baesyan e questo evento che nessuno a parte te ne parla? Vedo un'operazione chirurgica proveniente dalla stessa mano. Non me ne vogliono gli Houthi.

Caricamento...

Rispondi



La Cruna dell'Ago il 30/09/2024 alle 12:24

Ciao Massimo, ti ringrazio. Per caso, sono i soliti buffoni che scrivono che Trump e Putin sono agenti del mondialismo sotto mentite spoglie? Oppure quelli che affermano che Trump si sarebbe sparato da solo? Ormai lo hanno capito pure i muri chi gli passa la manetta a questi cialtroni. Non vedo una correlazione diretta con il Bayesian perché lì sembra essere una risposta russa alla Gran Bretagna. Vedi Darktrace.

Caricamento...

Rispondi

o



Nicola il 30/09/2024 alle 20:15

Perdonami Gabriele, da dove risulta che i funerali di Bergoglio e di Carlo siano programmati per l'anno prossimo?

Grazie

Caricamento...

[Rispondi](#)

2.



shax il 30/09/2024 alle 11:46

Il punto focale della vicenda l'ha rappresentato benissimo stamani in un intervento una esponente ebrea sul tg1 che ha detto che il Libano non ha rispettato la risoluzione dell'Onu che intimava di ritirarsi oltre il fiume Litani e che quello è il confine riconosciuto da Israele (che come al solito vorrebbe farsi i confini che gli pare).

Ecco, in uno sforzo di incredibile propaganda si appigliano ad una risoluzione e tacciono sulle decine e decine che i sionisti hanno ignorato per decenni, non ultima quella passata con una maggioranza storica di una decina di giorni fa che intimava a Israele di ritirarsi da tutti i territori Palestinesi occupati entro 12 mesi.

Lungi da me proteggere l'Onu che sappiamo bene quali interessi rappresenti, ma ogni qual volta che comunque la comunità internazionale ha detto chiaramente la sua, è stata ignorata se non direttamente dileggiata, ammonita e minacciata. Ora che l'Onu è in mano al resto del mondo, quel sud globale che è divenuto maggioritario, scopriamo infatti che 'non funziona', che 'va rinnovato'. La solita storia occidentale: le uniche cose che si accettano sono quelle in cui non hanno opposizione di alcun tipo e che possono gestire a piacimento.

Tornando ad Israele uno stato d'occupazione che ricordiamo, per l'appunto, considerato occupante dal 1949, riesce nel giro di poche settimane a distruggere Gaza, bombardare Libano, Yemen, Siria e Iraq e fare un j'accuse all'Onu nel silenzio tombale, anzi nell'assenso-silenzio occidentale, è quanto di più grottesco e vergognoso si sia visto da decenni. D'altronde i sionisti hanno un lasciapassare per i loro crimini, e se non si è d'accordo è perché si è antisemiti.

Ma il mondo ora ha risposto: l'aula vuota con solo i tristi capi occidentali a battere da soli le mani al trapassato (metaforicamente o meno...) Netanyahu sono l'immagine della loro stessa fine imminente.

Caricamento...

[Rispondi](#)

3.



Sara il 30/09/2024 alle 12:09

Grazie per quest'altro splendido articolo.

Concordo su tutte le sue considerazioni e la ringrazio per la precisione e la pazienza con la quale traccia il quadro generale per poi farci capire i singoli fatti, allineati in maniera sensata.

Grazie!

Sara

Caricamento...

[Rispondi](#)



La Cruna dell'Ago il 30/09/2024 alle 12:21

Grazie mille, Sara.

Caricamento...

[Rispondi](#)

4.



Isabel. il 30/09/2024 alle 12:46

Buongiorno, Cesare. Realtà tremenda alla quale puoi avvicinarti solo con il consueto sguardo illuminato che ti caratterizza. Qui, nel mio paese, Argentina, abbiamo un presidente che dichiara una cosa e ne fa un'altra e quando l'Argentina era sempre NEUTRALE nelle guerre mondiali, ora, questo BIPOLARE celebra i "trionfi" ABIETTIVI del sionismo, coinvolgendo il popolo argentino in una contienda che non convalidiamo. Tremenda GENUFLEXIONE del nostro presidente, Milei, (che NON HO VOTATO) con i satrapi che si percepiscono come SCELTI del loro falso "dio". Da Mendoza, Argentina: grazie per il tuo spazio in cui la VERITÀ prevale sulla BUGIA mediatica. Un saluto cordiale.

Caricamento...

[Rispondi](#)



[La Cruna dell'Ago](#) il 30/09/2024 alle 13:28

Ciao Isabel, tra l'altro Milei sembra essere una sorta di criptoebreo, ovvero un ebreo che non ha rivelato le sue vere origini ebraiche.

Caricamento...

[Rispondi](#)

5.



Alice il 30/09/2024 alle 13:44

Ciao Cesare, grazie per l'articolo e ti rinnovo i complimenti.

È un profulvio di catastrofisti in queste ore, e di allocchi che ancora e ancora e ancora rimangono obnubilati dal mito di Israele padrona del mondo ma, soprattutto, invincibile. Ti propongo uno spunto su cui mi piacerebbe sentire una tua opinione: che Bibi abbia probabilmente incontrato la sua fine a ridosso delle elezioni americane mi pare di interpretarlo come una coincidenza provvidenziale. Se a questo si aggiunge l'apparente immobilismo dell'Iran, è come se gli attori in gioco sapessero anche fin troppo bene a cosa andiamo incontro nel giro di poco tempo (nell'ordine di settimane). Spero di non "peccare di ottimismo.

Un grosso abbraccio e un saluto con tanta stima.

Alice

Caricamento...

Rispondi



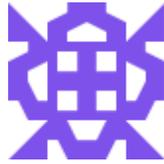
La Cruna dell'Ago il 30/09/2024 alle 13:59

Ciao Alice, ti ringrazio. Se effettivamente gli Houthi sono riusciti a farlo fuori, la tua interpretazione ci starebbe tutta. Sembra quasi che da lassù ci possa essere stata la volontà di colpire questo stato demoniaco.

Caricamento...

Rispondi

6.



Luigi il 30/09/2024 alle 14:15

Kushner :

Israele ora deve finire il lavoro con l' Iran !
Che ne dice Trump ?

Caricamento...

Rispondi

o



La Cruna dell'Ago il 30/09/2024 alle 14:43

Trump dice quello che ha già detto in passato su Kushner. È più leale nei confronti di Israele che degli Stati Uniti. Trump non lo può vedere e i rapporti tra i due sono interrotti da anni.

Caricamento...

Rispondi

o



Gabriele il 30/09/2024 alle 20:44

Si dice sempre che Trump parli contro l' Iran per non dare a vedere che in realtà e' contro Israele, anche se sono del parere che prima o poi dovrà esserci il giorno UNO in cui dirà in modo chiaro che e' contrario ad Israele e non all' Iran.

Caricamento...

Rispondi

7.



Marco il 30/09/2024 alle 17:37

Speriamo soltanto che tra sassi, missili e droni nessuno di questi, anche solo per sbaglio, non distrugga la cupola della roccia.

Caricamento...

[Rispondi](#)

8.



Veronica il 30/09/2024 alle 20:42

Ottimo articolo.....cosa ne pensa del fatto che draghi stia facendo investimenti per cercare di reggere su ancora un po' l'UE?

Cosa ne pensa del fatto che stanno facendo un esperimento con credito sociale su Bologna? Ho visto il video.

Caricamento...

[Rispondi](#)



La Cruna dell'Ago il 30/09/2024 alle 21:19

La storia del credito sociale di Bologna è una vecchia bufala della falsa controinformazione. Roba del 2022.

Caricamento...

Rispondi



Veronica il 30/09/2024 alle 21:36

Glielo invierò tramite email il video per constatare se si tratta di roba vecchia, speriamo.

Ma su Draghi però non ha risposto, cosa significa che vuole salvare l' UE con finanziamenti? Grazie.

Caricamento...

Rispondi



La Cruna dell'Ago il 30/09/2024 alle 23:06

Ho scritto di recente un articolo al riguardo.

Caricamento...

Rispondi

Rispondi

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)